



SESSION 2011

ÉPREUVE D'ITALIEN

Lisez attentivement les instructions suivantes avant de vous mettre au travail :

Chaque question comporte quatre items, notées **A. B. C. D.**. Pour chaque item, vous devez signaler s'il est vrai en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **V** ; ou faux en l'indiquant sur la grille de réponses en marquant la case sous la lettre **F**. Une réponse est donc une suite de quatre marques **V** ou **F**.

Exemples :

3	A <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F
	B <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	C <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	D <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F

4	A <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F
	B <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F
	C <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F
	D <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F

5	A <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	B <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	C <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	D <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F

6	A <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	B <input checked="" type="radio"/> V <input type="radio"/> F
	C <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F
	D <input type="radio"/> V <input checked="" type="radio"/> F

Règle d'attribution des points :

Vous disposez d'un capital de points initial. Chaque erreur entraîne une pénalité (P) qui entame votre capital. Une absence de réponse entraîne une pénalité (p) qui entame aussi votre capital (p est inférieur à P). Enfin, un bonus est attribué si vous répondez correctement aux quatre items d'une même question.

Vous vous servirez de la feuille jointe pour indiquer vos réponses en noircissant les cases situées à côté des lettres correspondantes.

Nombre de pages de l'épreuve :	7
Durée de l'épreuve :	1 h 00
Coefficient de l'épreuve :	Epreuve facultative. Seuls les points au dessus de la moyenne de l'épreuve sont pris en compte et s'ajoutent au total des points obtenus.

- 1)
 - A. Dottore, lei è una persona del quale mi fido ciecamente.
 - B. Dottore, lei è una persona che mi fido ciecamente.
 - C. Dottore, lei è una persona di cui mi fido ciecamente.
 - D. Dottore, lei è una persona della quale mi fido ciecamente.

- 2)
 - A. Ma chi te lo fa fare?
 - B. Ma chi ti lo fa fare?
 - C. Ma chi te lo ha fatto fare?
 - D. Ma chi lo ti ha fatto fare?

- 3)
 - A. C'è parecchia nebbia: comunque sia l'aereo partirà.
 - B. C'è parecchia nebbia: tuttavia l'aereo partirà.
 - C. Nonostante la nebbia l'aereo partirà.
 - D. Malgrado la nebbia l'aereo partirà.

- 4)
 - A. Pietro, non rincasare tardi! - disse la madre a suo figlio.
 - B. Pietro, non rincasare tardi! - disse la madre al suo figlio.
 - C. Pietro, non rincasi tardi! - disse la madre a suo figlio.
 - D. Pietro, non rincasi tardi! - disse la madre al suo figlio.

- 5)
 - A. Domani mattina parto all'Italia.
 - B. Domani mattina parto per l'Italia.
 - C. Domani mattina parto dall'Italia.
 - D. Domani mattina parto in Italia.

- 6)
 - A. In quel bel paese fioriscono i limoni.
 - B. In quelli belli paesi fioriscono i limoni.
 - C. In quei bei paesi fioriscono i limoni.
 - D. In quello bel paese fioriscono i limoni.

- 7)
 - A. E' venuto qualcuno? – Non è venuta persona.
 - B. E' venuto qualcuno? – Non è venuto nessuno.
 - C. E' venuto qualcuno? – Non è venuto alcuno.
 - D. E' venuto qualcuno? – Non è venuto qualcuno.

- 8)
 - A. I regi dei paesi nordici sono sovrani democratici.
 - B. I regali dei paesi nordici sono sovrani democratici.
 - C. I rei dei paesi nordici sono sovrani democratici.
 - D. I re dei paesi nordici sono sovrani democratici.

- 9)
 - A. Noi preferiamo viaggiare in treno perché è più sicuro.
 - B. Noi preferiamo viaggiare con il treno perché è più sicuro.
 - C. Noi preferiamo viaggiare col treno perché è più sicuro.
 - D. Noi preferiamo viaggiare nel treno perché è più sicuro.

- 10)
 - A. Se posso liberarmi, vengo.
 - B. Se potessi liberarmi, verrei.
 - C. Se avessi potuto liberarmi, sarei venuto.
 - D. Se potrò liberarmi, verrò.

- 11) A. Quando si è malati, si cura.
B. Quando si sono malati, ci si cura.
C. Quando si è malato, ci si cura.
D. Quando si è malati, ci si cura.
- 12) A. Benché potevi essere sereno, ti preoccupavi senza motivo.
B. Benché potresti essere sereno, ti preoccupi senza motivo.
C. Benché potresti essere sereno, ti preoccupassi senza motivo.
D. Benché potrai essere sereno, ti preoccuperai senza motivo.
- 13) A. Paolo, hai ordinato la pizza? – Sì, le ho ordinata.
B. Paolo, hai ordinato la pizza? – Sì, l'ho ordinato.
C. Paolo, hai ordinato la pizza? – Sì, gli ho ordinata.
D. Paolo, hai ordinato la pizza? – Sì, ce l'ho ordinata.
- 14) A. Posso darti un consiglio da amico?
B. Ti posso dare un consiglio da amico?
C. Posso ti dare un consiglio da amico?
D. Posso dare a te un consiglio da amico?
- 15) A. Quel poveraccio tremava per il freddo.
B. Quel poveraccio tremava di freddo.
C. Quel poveraccio tremava a causa del freddo.
D. Quel poveraccio tremava dal freddo.
- 16) A. Era il più alto e doveva essere il massimo di età.
B. Era il più alto e doveva essere il maggiore di età.
C. Era il più alto e doveva essere maggiore di età.
D. Era il più alto e doveva essere massimo di età.
- 17) A. La mia madre viene a cena da noi domani sera.
B. La mia mamma viene a cena da noi domani sera.
C. Mia madre viene a cena da noi domani sera.
D. La mamma viene a cena da noi domani sera.
- 18) A. Poiché mi era parso tardi non sono venuto.
B. Benché mi era parso tardi non sono venuto.
C. Siccome mi era parso tardi non sono venuto.
D. Giacché mi era parso tardi non sono venuto.
- 19) A. Studiando di più, potresti superare facilmente l'esame.
B. Studiando di più, puoi superare facilmente l'esame.
C. Avendo studiato di più, puoi superare facilmente l'esame.
D. Avendo studiato di più, avresti potuto superare facilmente l'esame.
- 20) A. Questo non è un lavoro difficile e qualsiasi potrebbe farlo.
B. Questo non è un lavoro difficile e qualunque potrebbe farlo.
C. Questo non è un lavoro difficile e ognuno potrebbe farlo.
D. Questo non è un lavoro difficile e chiunque potrebbe farlo.

- 21) A. Paganini è stato un ottimo violinista, forse il meglio.
B. Paganini è stato un ottimo violinista, forse il migliore.
C. Paganini è stato un ottimo violinista, forse l'ottimo.
D. Paganini è stato un ottimo violinista, forse il più migliore.
- 22) A. Questo viaggio ci ha stancato: siamo stancati morti.
B. Questo viaggio ci ha stanco: siamo stanchi morti.
C. Questo viaggio ci ha stancato: siamo stanchi morti.
D. Questo viaggio ci ha stanco: siamo stancati morti.
- 23) A. Sebbene fosse arrivato tardi andò a trovare i suoi fratelli.
B. Benché fosse arrivato tardi andò a trovare i suoi fratelli.
C. Anche se era arrivato tardi andò a trovare i suoi fratelli.
D. Nonostante fosse arrivato tardi andò a trovare i suoi fratelli.
- 24) A. Tra un dire e un fare c'è di mezzo un mare.
B. Tra lo dire e lo fare c'è di mezzo il mare.
C. Tra il dire e il fare c'è di mezzo la mare.
D. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.
- 25) A. Quanti soldi hai speso? Ne ho spesi molti.
B. Quanti soldi hai speso? Li ho spesi tutti.
C. Quanti soldi hai speso? Li ho spesi molti.
D. Quanti soldi hai speso? L'ho spesi tutti.
- 26) A. Non parlate, ascoltate e state buoni!
B. Non parlino, ascoltino e stiano buoni!
C. Non parlare, ascolta e stai buono!
D. Non parli, ascolti e stia buono!
- 27) A. Sarò pronta fra un'ora.
B. Sono pronta da un'ora.
C. Sarò pronta per un'ora.
D. Ero pronta da un'ora.
- 28) A. Questa è la mia nuova macchina. Bella, vero?
B. Quella è la mia nuova macchina. Bella, vero?
C. Questa qui è la mia nuova macchina. Bella, vero?
D. Quella là è la mia nuova macchina. Bella, vero?
- 29) A. Stamattina ho visto Pietro andante a scuola.
B. Stamattina ho visto Pietro andava a scuola.
C. Stamattina ho visto Pietro andare a scuola.
D. Stamattina ho visto Pietro va a scuola.
- 30) A. Qual tempaccio!
B. Come tempaccio!
C. Quel tempaccio!
D. Che tempaccio!

- 31) A. Se ci fosse stata una truffa, si sarebbe saputo.
B. Se c'era una truffa, si saprebbe.
C. Se ci fosse una truffa, si saprebbe.
D. Se ci sarebbe una truffa, si saprebbe.
- 32) A. Alzavano le bracce e facevano grandi gesti con le mane.
B. Alzavano i bracci e facevano grandi gesti con i mani.
C. Alzavano le braccia e facevano grandi gesti con le mani.
D. Alzavano le bracce e facevano grandi gesti con le mani.
- 33) A. Sono le poesie le più belle che si abbiano mai scritte.
B. Sono le più belle poesie che si siano mai scritte.
C. Sono le più belle poesie che siano mai state scritte.
D. Sono le poesie le più belle che si siano mai scritte.
- 34) A. Pensava che il suo amico era l'uomo più felice del mondo
B. Pensava che il suo amico fosse stato l'uomo più felice del mondo
C. Pensava che il suo amico fosse l'uomo più felice del mondo
D. Pensava che il suo amico sarebbe stato l'uomo più felice del mondo
- 35) A. Vorrei salutarti prima che tu partissi.
B. Vorrei salutarti prima che tu parta.
C. Vorrei salutarti prima che tu partivi.
D. Vorrei salutarti prima che tu fossi partito.
- 36) A. Si è più coraggioso quando si è molto numeroso.
B. Si è più coraggiosi quando si è molti numerosi.
C. Si è più coraggioso quando si è molto numerosi.
D. Si è più coraggiosi quando si è molto numerosi.
- 37) A. Le mostre non mi piacciono.
B. Non amo le mostre.
C. Odio le mostre.
D. Le mostre non mi appassionano.
- 38) A. L'architetto, del che progetto è stato approvato, è un mio amico.
B. L'architetto, il progetto del quale è stato approvato, è un mio amico.
C. L'architetto, cui progetto è stato approvato, è un mio amico.
D. L'architetto, il cui progetto è stato approvato, è un mio amico.
- 39) A. Chi toccasse i fili rimarrebbe fulminato.
B. Se uno toccasse i fili rimarrebbe fuminato.
C. Quello che toccasse i fili rimarrebbe fulminato.
D. Colui che toccasse i fili rimarrebbe fulminato.
- 40) A. Non siamo potuti divertirci neanche una sera.
B. Non ci siamo potuti divertire neanche una sera.
C. Non abbiamo potuto divertirci neanche una sera.
D. Non ci siamo potuto divertire neanche una sera.

Lisez attentivement le texte suivant :

**Please, mi darebbe un frappuccino
di Vittorio Zucconi, L'Espresso, 1 agosto 2009**

Vivere a cavallo di due nazioni, di due culture, di due lingue, essere incerti se pensare in inglese e poi scrivere in italiano o se pensare in italiano e parlare in inglese, è un privilegio, certamente, ma anche una fatica. Ha tuttavia i suoi momenti di spasso, come accade quando in America, improvvisamente, diventa di moda scimmiettare l'italiano per vendere più bevande e cibi, come sta ora accadendo. Escono parole comiche, espressioni ridicole, concepite al solo scopo di suonare più seducenti alle orecchie dei consumatori e dare un nonsoché di esotico, genere Vacanze Romane. La catena di caffetterie che ha infestato gli Stati Uniti partendo proprio dalla città più distante dall'Italia, Seattle, offre una lista di variazioni sul tema cappuccino che non mancano mai di sbalordirmi: frappuccino, latteccino, mokaccino, serviti da uno studente o da un pensionato che è obbligatorio chiamare "barista". Le mangiatoie di fast food offrono ovunque sandwich di pollo "italian", che si caratterizza per la presenza di salsa di pomodoro, fettina di simil-provolone plastificato e l'immane origano, erba che nella testa dell'americano medio noi italiani dovremmo spolverare anche sul caffè latte, essendone insaziabili divoratori. Ma dove si raggiungono i vertici di comicità involontaria è nei prodotti che vorrebbero richiamare l'italiano senza sapere cosa dicono davvero, e quali rischi presentano alle nostre orecchie. Per capitalizzare sulla popolarità di un altro classico italiano, la "bruschetta", nei reparti dei surgelati al supermercato è comparsa la "freschetta", espressione che non incoragerebbe al consumo abitanti del centro-sud italiano. La catena Dunkin' Donuts, per rispondere all'offensiva delle italianate di Starbucks, ha fatto esordire quest'estate un beverage chiamato "coolata", che va obbligatoriamente pronunciato "culata". Lei cosa prende? Una culata. Non lo ordinerò mai. Non si può naturalmente ridere troppo delle storpiature linguistiche degli americani, popolo eccezionalmente allergico alle lingue che non siano la loro, anche se, dopo tanti anni, almeno i ristoranti che si fingono italiani potrebbero rassegnarsi all'ortografia del prosciutto ed evitare il prosciutto, prosutto, prositto, pruscitto, e le infinite storpiature nei menù che devono indurre alla diffidenza verso il gestore. Le lingue degli altri sono sempre astruse, spesso impronunciabili, e neppure dopo decenni a masticare inglese riesco a nascondere il mio spesso accento italiano. Per questo, essendo riuscito nella mia vita a storpiare orgogliosamente almeno cinque lingue diverse, comincio a pensare che una delle ragioni della popolarità planetaria del nuovo presidente americano sia il suo nome. Per quanto ci si provi, storpiare Obama è infatti praticamente impossibile.

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte ?

- 41) A. L'autore non sa parlare inglese.
B. L'autore parla inglese senza accento.
C. L'autore parla inglese con accento italiano.
D. L'autore parla cinque lingue diverse.
- 42) A. In America vengono dati nomi italiani a nuovi cibi per renderli seducenti per i consumatori.
B. I nuovi nomi possono avere una pronuncia ridicola per un italiano.
C. Il nome della nuova bibita 'coolata' invoglia al consumo chi conosce l'italiano.
D. La 'coolata' è un nuovo tipo di cappuccino.
- 43) A. L'autore ama spargere dell'origano sul caffè latte.
B. L'autore ordina sempre un panino di pollo 'italian' ai fast-food.
C. Il panino di pollo 'italian' comprende formaggio, origano e sugo di pomodoro.
D. L'autore loda la qualità del formaggio nel panino di pollo 'italian'.
- 44) A. L'autore non critica l'ignoranza degli americani per le lingue straniere.
B. L'autore usa l'esempio del prosciutto come parola facilmente storpiata.
C. L'autore diffida dei ristoranti italiani in America che storpiano le parole nei menù.
D. L'autore pensa che la popolarità di Obama è dovuta alla facile pronuncia del suo nome.
- 45) A. Starbucks stupisce l'autore per la capacità di inventare variazioni del 'cappuccino'.
B. Dunkin' Donuts ha inventato la 'freschetta'.
C. L'autore ordina un cappuccino quando va a Seattle.
D. La 'freschetta' non ha sostituito la 'bruschetta' nei supermercati.

Lisez attentivement le texte suivant :

La fine dello stupore
Umberto Eco, La Repubblica 2 gennaio 2010

Gli storici del Medio Evo ci dicono che, all'epoca, per l'abitante di un villaggio c'era la possibilità che non andasse mai nel corso della sua vita nel villaggio o nella città distante dieci chilometri, ma alcune possibilità che visitasse come pellegrino San Giacomo di Compostela o Gerusalemme. Quindi conosceva certamente le sculture e le vetrate della sua chiesa, ma cosa avrà visto e capito degli edifici che incontrava nel corso del suo pellegrinaggio? Di fronte a qualcosa di mai visto, che sfida le nostre stesse capacità di percezione, è molto facile non volerlo vedere.

Nel mondo contemporaneo la situazione si è ribaltata. Anzitutto la gente viaggia, anche troppo, a costo di vedere ovunque lo stesso luogo, hotels, supermercati e aeroporti l'uno simile all'altro, a Singapore come a Barcellona. Ma in ogni caso qualcosa la gente vede e c'è anzi la possibilità che un francese abbia visto le Piramidi o l'Empire State Building ma non la Tapisserie di Bayeux. Il museo, che prima era riservato a persone colte, oggi è meta di flussi continui di visitatori d'ogni strato sociale. Forse molti guardano ma non vedono, ma in ogni caso acquisiscono informazione sull' arte di diverse culture.

Si aggiunga l'informazione virtuale: non dico il cinema o la televisione, ma Internet, che ci mette oggi a disposizione tutte le opere del Louvre, o degli Uffizi, o della National Gallery. Che questo provochi una internazionalizzazione del gusto è provato dalla travolgente esperienza di chi prenda contatto col mondo artistico cinese: usciti da poco da una situazione di isolamento quasi assoluto gli artisti cinesi producono opere difficilmente distinguibili da quelle esposte a New York o Parigi. E infine, si pensi a tanti giovani di ogni paese che conoscono la musica leggera solo se cantata in inglese...

Si andrà verso un gusto generalizzato, per cui un pop cinese sarà indistinguibile da un pop americano? O si delineeranno delle forme di creolizzazione, per cui culture diverse produrranno interpretazioni diverse dello stesso stile o programma artistico? Certamente il nostro gusto sarà segnato dal fatto che non pare più possibile provare stupore (e incomprendimento) di fronte all' ignoto. Nel mondo di domani l'ignoto, se ci sarà ancora, sarà solo oltre le stelle. Questa mancanza di stupore (e di rigetto) contribuirà a una maggiore comprensione tra le culture o a una perdita d' identità? Di fronte alla sfida non vale fuggire: meglio intensificare gli scambi, le ibridazioni, i meticcianti. In fondo in botanica gli innesti favoriscono le colture. Perché no nel mondo dell'arte?

Les affirmations suivantes sont-elles ou non incluses dans le texte ?

- 46) A. La Tapisserie di Bayeux è più importante delle Piramidi e dell'Empire State Building.
B. Il fatto che oggi si viaggi molto porta a conoscere culture diverse.
C. Solo le persone colte dovrebbero andare nei musei.
D. Gli aeroporti e gli hotel di Barcellona e Singapore si assomigliano.
- 47) A. Gli artisti cinesi sono isolati dal mondo artistico internazionale.
B. Gli artisti cinesi espongono a New York e Parigi.
C. Internet permette di accedere a tutte le opere di grandi musei.
D. La musica leggera è cantata solo in inglese.
- 48) A. Tutti gli abitanti dei villaggi medioevali andavano a Compostela o Gerusalemme.
B. Gli abitanti dei villaggi medioevali non andavano mai nelle città vicine.
C. Le vetrate delle chiese medioevali riproducevano gli edifici visti nei pellegrinaggi.
D. Gli storici del Medio Evo guardano ma non vedono.
- 49) A. Il gusto contemporaneo è caratterizzato dalla mancanza di stupore.
B. La creolizzazione è l'amalgama di tutte le culture in quella americana.
C. La mancanza dell'ignoto porterà sicuramente a una comprensione tra le culture.
D. Ibridazioni e meticcianti aiuteranno l'arte di domani.
- 50) A. Non si sa nulla di ciò che c'è oltre le stelle.
B. Chi va nei musei guarda ma non vede.
C. L'arte pop cinese è uguale all'arte pop americana.
D. Persone di ogni classe sociale oggi visitano i musei.